Martedì 30 Gennaio 1906

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus unitis »

Udine - Anno XXIV N. 26

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Per la navigazione interna

La riunione di ieri alla Camera di Commercio

Ieri alle 10.30 nella sala delle Sedute alla Camera di Commercio ebbe luogo l'annunciata riunione dei rappresentanti degli enti, interessati a promuovere ed attivare la navigazione fluviale nella nostra Provincia.

La riunione venne convocata in seguito ad iniziativa della Camera di Commercio, della Provincia e del Comune di Udine.

Erano presenti il comm. Elio Morpurgo, che presiedette l'adunanza, il cav. uff. L. Barduzzi per la Camera di Commercio, l'assessore Emilio Pico per il Comune di Udine, il deputato provinciale, ing. cav. Damiano Roviglio per la Deputazione provinciale, e poi l'avv. cav. Galeazzi, Sindaco di Pordenone, il conte Querini, Sindaco di Pasiano di Pordenone, dottor Flavio Berthod, per l'Associazione agraria, conte ing. Ezio Bellavitis, Sindaco di Sacile, prof. dott. Ruggero Grilli, Sindaco di Brugnera, Angelo Zuliani, assessore di Palazzolo dello Stella, Giuseppe Foghini, pel Comune di S. Giorgio di Nogaro, Galeazzo Galeazzi, idem per Latisana, Giovanni Centazzo, Sindaco di Prata di Pordenone, cav. Campello e ing. Guido Petz rappresentanti della Società Veneta.

Fungeva da segretario il cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis.

La relazione del comm. Morpurgo

Il presidente comm. Morpurgo lesse una relazione nella quale si spiega come sorse il Comitato nazionale, che ha sede in Milano, e quali sono gli scopi che si propone.

Finita la lettura il comm. Morpurgo aggiunge credere egli che l'opera dei Comitati locali debba riuscire di grande utilità alla navigazione in tema, la quale contribuisce certo a dare maggiore sviluppo alle vie di comunicazione, ora necessarie per il continuo aumento delle industrie e dei commerci. Sono noti i lagni generali per il deficente servizio ferroviario. Certo è stata un'imprevidenza imperdonabile di tutti i Governi, non solo del presente, di essere passati al servizio di Stato senza alcuna preparazione; ma nessun Governo potrebbe provvedere al grande e continuo aumento del traffico colle sole linee ferroviarie, perciò sono necessarie le vie d'acqua che sono sussidiarie alle vie ferrate.

Si potrà forse muovere l'obbiezione delle spese alle quali dovrebbero assoggettarsi i Comitati locali; afferma che queste non risulteranno punto aggravanti.

Per le linee fluviali dal Corno alla Laguna veneta vennero preventivate L. 3,270,000.

Le spese si ridurranno all'esame dei progetti, e forse a qualche aggiunta.

Il presidente chiude il suo discorso augurando che da questa riunione possa sorgere il Comitato locale per la navigazione interna.

La discussione

Viene quindi aperta la discussione sulle comunicazioni del presidente.

Cav. Campello, rappresentante della Società Veneta. Porta il saluto della Società Veneta e si associa alle parole del presidente sull'immensa utilità delle vie d'acqua. Chiede se oltre al progetto presentato dal Comitato generale, potranno essere fatte delle aggiunte o anche degli speciali progetti dal Comitato locale.

Morpurgo risponde che il programma dal Comitato generale è molto vasto, e non pone restrizioni ai Comitati locali. Il Comitato che verrà nominato dagli enti rappresentati potrà proporre nuovi progetti.

Cav. Campello chiede se i progetti del Comitato locale, verranno senz'altro accettati.

Morpurgo crede che le nuove proposte passeranno per il tramite del comitato gen.le.

Co. Bellavitis, rapp. di Sacile, fa plauso alle idee esposte dal comm. Morpurgo. E' convinto dell'utilità della navigazione fluviale che tornerà d'immenso vantaggio a Sacile posta sul Livenza. Assicura che farà il possibile affinchè il Comune da lui rappresentato nomini i delegati per formare il Comitato.

Cav. ing. Roviglio è d'accordo in massima con quanto espose il presidente, ma dissente circa alla possibilità che il comitato possa essere nominato nell'odierna seduta. Non sa se i rapp.ti dei Comuni, possano senz'altro aderire, o se debbano aspettare l'autorizzazione dei rispettivi consigli com.li. L'art. 2 dello statuto del Comitato gen.le spiega come debbano essere costituiti i comitati locali, dei quali devono far parte i rapp.ti dei Comuni interessati. Vorrebbe inoltre che nel Comitato venissero chiamati anche altri enti. Si potrebbero far entrare i rapp.ti delle principali industrie. Nel mandamento che egli rapp.ta potrebbero parteciparvi — ed egli li ha già interpellati — il cotonificio veneziano, lo stabilimento Aman, la filatura Macò di Cordenons, lo stabilimento Galvani, le Fornaci, ecc. Il nostro Comitato, unito anche ad altri, deve aver non solo lo scopo di promuovere la navigazione fluviale, ma anche di spingere il governo a fare. E' certo che l'on.le Morpurgo con la sua influenza politica, potrà affrettare l'incominciamento dei lavori.

Prega che venga messa ai voti la sua proposta sulla compartecipazione dei grandi industriali al comitato locale.

Conte Querini, Sindaco di Pasiano di Pordenone, vorrebbe sapere qualchecosa sul progetto della rettifica del Noncello, e circa al nuovo canale del Meduna. Tutti i Comuni posti lungo le sponde del Noncello, del Meduna e del Livenza, ai quali la navigazione fluviale apporterebbe immensi vantaggi, sarebbero certo disposti a contribuire con una maggior quota per le spese del Comitato.

Campello appoggia la proposta del ing. Roviglio per l'inclusione degli industriali nel Comitato. Non vorrebbe però che un Comitato troppo numeroso guastasse. Crede che sarebbe meglio che gl'industriali avessero un unico rappresentante, e anche i Comuni avessero un rappresentante per distretto.

Roviglio dice che bisognerà fare un regolamento, breve però, per il Comitato. Niente impedirà che gli industriali nominino un unico rappresentante. Egli vuole includere gli industriali affinchè questi contribuiscano nelle spese. Oggi bisognerebbe dunque nominare una commissione per il regolamento ed altra per esaminare il progetto tecnico.

Campello crede che queste nomine dipendano dal Comitato.

Pico è d'opinione che bisognerebbe seguire quanto ha fatto il Comitato promotore del Consorzio. Crede che si debba nominare il Comitato per il regolamento e stabilire chi farà parte del Comitato locale.

Morpurgo non crede opportuna la nomina del Comitato tecnico, dovendosi attendere la costituzione del Comitato locale. Aderisce alla proposta Roviglio per la nomina del Comitato per il regolamento.

Prof. Grilli, rappresentante di Brugnera, crede che i Comuni non aderiranno se non conosceranno la quota loro spettante.

Morpurgo dice che nella comunicazione ai Comuni si unirà la relazione a stampa, ch'egli ha letto in principio della seduta, e così i Comuni potranno formarsi un criterio circa alle spese.

Cav. Galeazzi, Sindaco di Pordenone. Egli appartiene alla vecchia generazione e perciò non può dimenticare certe idealità. Crede che la navigazione fluviale oltre all'immensa utilità commerciale, potrebbe in certi casi coadiuvare alla difesa nazionale. Vorrebbe che il Comitato potesse essere autorizzato a fare anche delle opere speciali.

Foghini si associa al precedente oratore. Qui siamo in una condizione speciale, e bisognerebbe poter dar corso immediato alle opere.

Morpurgo osserva che anche lo statuto generale permette l'autonomia dei Comitati locali.

Campello. Insiste per l'autonomia del Comitato, tanto più se questo potrà affrettare i lavori.

Roviglio crede ciò difficile in pratica. Tutti i Comitati locali vorrebbero far presto i lavori. Si potrà però seguire quanto si usò per il Catasto. Si potrebbero anticipare i fondi, che poi vorrebbero risarciti dal Governo.

Contro i grandi industriali

Cav. Galeazzi crede che il Comitato dovrebbe essere composto solamente dagli enti, Provincia, Comuni, Camera di Commercio, Associazione agraria. Ma non è d'accordo di ammettere i grandi industriali; con solo gli enti la cosa è seria, altrimenti sembrerebbe che si vogliano favorire gli interessi di alcuni privati.

Roviglio. Si tratta di un interesse generale che collima con interessi industriali. I pezzi grossi contribuiscono con denari e poi hanno influenza.

Cav. Galeazzi non ci tiene punto ai pezzi grossi, anzi ne sospetta. La navigazione fluviale è una grande idea, ma dev'essere attivata da chi rappresenta la collettività, non servire ad interessi privati. L'Italia ha fatto molti progressi, ma progredirà ancora maggiormente con l'apertura delle vie fluviali, potrà divenire il primo paese del mondo. Il Governo finora fu incapacissimo, nulla ha fatto per aiutare lo sviluppo economico dell'Italia, anzi lo ha inceppato. Spera che in seguito le cose andranno in altro modo.

Morpurgo, crede che per ora sia meglio di lasciare impregiudicata la questione di ammettere gl'industriali nel Comitato.

La commissione per il regolamento

Morpurgo. Ora bisogna passare alla nomina della Commissione per il regolamento e votare l'ordine del giorno da proporsi ai Comuni.

Querini, propone che la Commissione sia composta dei rappresentanti del Comune di Udine, della Provincia e della Camera di Commercio.

Morpurgo. Tre sono pochi, si aggiungano altri due per avere una Commissione di cinque membri. Propone i sindaci di Pordenone e Sacile.

L'assemblea approva, e la Commissione rimane quindi composta dei rappresentanti dei Comuni di Udine, Pordenone, Sacile, della Provincia di Udine e della Camera di Commercio.

L'ordine del giorno

Pico, legge l'ordine del giorno da proporsi ai Comuni. Vi è inclusa anche l'ammissione degli industriali, che però viene omessa in seguito a osservazione del comm. Morpurgo, che ripete, di lasciare per ora impregiudicata la questione.

Si approva finalmente il seguente ordine del giorno:

« I delegati degli enti invitati alla riunione presso la Camera di Commercio per la costituzione del Comitato friulano della Navigazione interna; udita la relazione del presidente, on. Morpurgo; convinti della utilità della istituzione stessa e ritenendo necessaria la più ampia autonomia di azione del Comitato locale; deliberano in massima l'adesione dell'ente, da ciascuno di essi rappresentato, alla costituzione del Comitato friulano, e si impegnano di sottoporre all'ente, ch'essi rappresentano, analoga proposta, sulla base dello schema di statuto che verrà elaborato dalla Commissione all'uopo incaricata, nel quale sarà accennato, oltre che allo scopo, anche al contributo continuativo. »

A mezzo giorno si scioglie la riunione.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per l'Università italiana

L'altra notte gli studenti italiani di Vienna votarono il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti italiani, a Vienna, protestano contro l'arbitraria provocatrice soppressione della Facoltà italiana di Innsbruck, senza avere in precedenza provveduto a trasportarla a Trieste; dichiarano per lo meno ridicole le promesse fatte finora dal Governo per facilitare gli studi nel Regno; e certi di interpretare la volontà di tutti gli italiani soggetti all'Austria, ricordando che il Governo già concesse la parificazione degli studi compiuti a *Zagabria* e che le *leggi* dello Stato garantiscono a tutte le nazionalità uguali diritti, esigono: che fino all'istituzione dell'Università italiana a Trieste, cominciando dal prossimo semestre scolastico, nessuno studente italiano sia obbligato per compiere i suoi studi, a frequentare istituti non italiani; che si conceda la completa parificazione per gli studi fatti in Italia dagli studenti di agricoltura, filosofia, leggi, medicina e scienze tecniche, col solo obbligo di subire poi in Austria, dinanzi a commissioni italiane, gli esami suppletori di quelle materie qui prescritti, mentre in Italia non lo sono; e dichiarano che finchè non avranno ottenuto ciò, continueranno la lotta con gli stessi mezzi usati finora.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Sacile

28 gennaio

Società per l'insegnamento popolare. - IX conferenza. « Cooperazione zootecnica » del prof. Ernesto Bassi. — « Le condizioni della nostra popolazione bovina sono infelici: inferiori a quelle di molte provincie d'Italia, di stridente inferiorità rispetto ad altri vicini paesi del Friuli stesso. Se i concimi chimici e la tecnica hanno portato a progressi evidenti la campagna, il nostro bestiame, pure essendo in aumento per quantità, non ha guadagnato in bellezza, considerata nel significato industriale agricolo.

I fabbricati ad uso stalle tendono, è vero, a migliorare o a rinnovarsi, ma la riproduzione degli animali vien riguardata con idee ancora così grette da scoraggiare: si destina, senza un giudizio di selezione, ogni vitella a diventar madre e ogni toro a coprire; nè troppo, nè poco si bada alle attitudini dei riproduttori, nessuno si sogna d'informarsi sulla loro discendenza; nessun concetto direttivo, nè scrupolo tecnico-economico guidano o impediscono gli accoppiamenti, ma anzi s'incrociano razze diverse ed opposte, soggetti fisiologicamente contrari e ripugnanti. Mentre per coprire una cavalla che darà frutto tardivo e poco rimuneratore si spendono dagli allevatori di campagna 10, 15 e 20 lire, non si vuol spendere più di 50 centesimi per la monta d'una vacca la quale dà frutto più precoce e assai rimuneratore. La logica fa a pugni con la nostra pratica odierna ed è palmare lo spreco di tempo, di capitali e di energie fatto in proposito dai nostri agricoltori.

Per tutto ciò e per la mancanza di osservare le norme igieniche nelle monte, il nostro bestiame resta quale fu sino ad oggi, un campionario numeroso sì, ma disforme e meschino; manca il tipo che risponda razionalmente alle esigenze del nostro paese, che nella uniformità dei proporzionati caratteri fisiologici sia l'esponente di una tendenza degli allevatori allo scopo prefisso di preparare soggetti atti al lavoro e al commercio.

Il tenutario privato dei tori non dispone di bellissimi nè di discreti riproduttori perchè gli allevatori non vogliono spendere nella tassa di monta quello che sarebbe necessario pel mantenimento assai costoso degli animali: i pochi intelligenti che spenderebbero volentieri, sono costretti a seguire la strada dell'ignoranza.

Pensando alla difficoltà e forse alla non totale opportunità d'una legge obbligatoria sulle stazioni di monta, unico rimedio a questo marasmo, appare la cooperazione: Pordenone e S. Vito al Tagliamento, insegnano. »

Queste sono le idee lucidamente svolte del valente oratore davanti ad un pubblico numeroso di piccoli possidenti, di mezzadri e di bovari: brillarono per la loro assenza, salvo poche eccezioni, i più importanti proprietari del comune o chi per essi; indice anche questo della loro accidia intellettuale e del loro criterio speculativo.

Il prof. Bassi continuò esponendo minutamente la formazione e il funzionamento delle cooperative per la riproduzione dei bovini e partecipò i risultati ottenuti nel nostro Friuli, con ciò spronando gli allevatori ad unirsi e agire. Distribuì poi gratuitamente molte copie dell'*Amico del contadino*, al quale utilissimo periodico per mezzo della nostra presidenza si fecero, seduta stante, 17 abbonamenti.

Il presidente della nostra società, per mio mezzo, ringrazia dalle colonne del pregiato *Friuli* l'egregio prof. Ernesto Bassi e la benemerita Società Agraria Friulana.

Ronchis di Latisana

29 gennaio

Conferenza pro emigranti. (*Ellebi*) — Ieri fu qui il sig. Borghesio, membro della Società Edilizia di Torino e dell'Umanitaria di Milano, mandato dal Segretariato dell'emigrazione di Udine e tenne una bellissima conferenza sul tema: « Organizzazione degli emigranti ».

Il valente conferenziere, presentato dal corrispondente del Segretariato del luogo, fu accolto benevolmente da grandissimo numero di operai emigranti e.... di curiosi.

Parlò per circa un'ora e mezza con parole convincenti, calde, vibranti e scultorie sui vantaggi dell'organizzazione e l'uditorio ascoltò religiosamente la conferenza e alla fine il conferenziere fu meritamente applaudito con prolungate battute di mani.

Ma ahi! io temo che le sue parole sieno cadute in un terreno ancora infestato dalle male erbe dell'ignoranza, della superstizione, del pregiudizio e dell'atavica diffidenza e che non possano dare quegli effetti che si ripromette il benemerito Segretariato dell'emigrazione.

Potrei dire ancora qualche altra cosa, ma per ora.... acqua in bocca!

Palmanova

29 gennaio

Consiglio Comunale — Ecco l'ordine del giorno per la seduta che avrà luogo mercoledì 31 corr. alle ore 14.

Seduta pubblica

1. Relazione di collaudo dei lavori di Borgo Aquileia e conseguenti deliberazioni.
2. Approvazione in seconda lettura della delibera 5 gennaio per l'impostamento di L. 650 fra le spese facoltative straordinario per l'impianto telefonico.
3. Delibera di conferma per l'istituzione di una nuova lampada nei pressi dell'Ospitale.
4. Delibera di conferma relativa all'assunzione a carico del Comune del *deficit* pei due giuochi di tombola dell'anno 1905.
5. Approvazione in seconda lettura delle spese facoltative inscritte nel bilancio 1906.
6. Deliberazioni per storni di fondi da un articolo all'altro del bilancio 1905.
7. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta in ordine all'erogazione di L. 25 a favore della Congregazione di Carità in morte del sig. Forazzi Arturo.

Seduta segreta

8. Domanda di sussidio straordinario a favore del sig. Tracanelli Tomaso.
9. Approvazione in seconda lettura della delibera per la maggior spesa di L. 50 relativa alla situazione del servizio di nettezza pubblica.

Si balla. — Ieri vi furono due grandiose feste da ballo, una nel salone al Giardino, l'altra nella sala di Scarpa Fortunato. Entrambe le sale erano gremite di ballerini e di graziose maschere. Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Ruba le elemosine. — A Morsano di Strada certo Codarin Enrico entrato nella chiesa di quel paese, con un coltello aperse la cassetta delle elemosine sottraendo dalla stessa L. 22.

Rivignano

28 gennaio

Furto ed arresto. — (*R...do*) — Collavini G. Batta fu Santo, detto *Zuangrand* d'anni 51, ed il figlio Antonio di anni 18, fascinai, stanotte rubarono in danno di Parussini Giacomo fu Girolamo, 18 fascine.

Colti dalle guardie campestri, vennero tosto consegnati ai carabinieri.

Elezioni amministrative. — La nuova convocazione per le elezioni suppletive è indetta per l'11 febbraio p. v.

I due partiti riaffilano le armi.

Tramonti di Sopra

29 gennaio

Una cooperativa di consumo. — Ieri molti operai tennero un comizio per istituire una Società cooperativa di consumo e Circolo operaio. Nel comizio un oratore dimostrò tutta l'utilità della cooperazione, facendosi applaudire. Il comitato promotore ha già disponibili per la cooperativa 5000 lire.

S. Vito al Tagliam.

29 gennaio.

Società Operaia — Vi riferisco i risultati delle elezioni alla nostra Società Operaia a Consiglieri: Fogolin Angelo fu Valent., Fogolini Luigi, de Michieli Antonio, Cantes G. B. fu Gius., Deotti Pasquale, Da Cortà Luigi, Papaiz Michele fu Valent., Perissinotto Attilio, Dofent Giovanni, Trevisani Enrico, Fancello Domenico, Facchin Anselmo, Bottos Luigi, Bronbin Antonio, Zaumer Domenico, Garlatti Emilio, Vianello Arnaldo, Montico Gaetano, Nadalin G. B., Vaccher Adamo, Perulli Amilcare, Polo dott. Moro, Trevisan Carlo, Lovisatti Gius., Fachin Antonio. Revisori dei conti: Ippoliti Carlo, Micolli Giov., Primon Luigi. Arbitri: Fancello Mariano, Franceschinis dott. Lodovico, Francescutti Bianco cav. Luigi. Le elezioni si svolsero in mezzo alla calma generale.

Codroipo

29 gennaio

Un ciarlatano. — I carabinieri furono avvertiti che un individuo, spacciandosi per mago, si era presentato dal casellante ferroviario di Beano Giovanni Moretti e gli aveva detto che i due suoi figli ammalati eran così in causa dello stregonamento di una vecchia ma che egli saprebbe con un farmaco di 15 lire far sparire la malia e guarire i due innocenti. Il credulo casellante pagò l'importo e s'ebbe il portentoso elisir, il quale ci si può immaginare che effetto abbia prodotto! Ora i carabinieri stanno ricercando l'imbroglione.

Cividale

29 gennaio

Rinvenimento di un morto. — Nei pressi della frazione di Fornalis, venne trovato morto in un campo un tale che s'aggirava da vario tempo, esercitando il mestiere dell'ombrellaio. Si presume che sia da Resia, ma non venne ancora identificato. La sua morte è accidentale e dovuta alla rottura della colonna vertebrale, riportata cadendo, in stato di ubbriachezza, di cui il poveretto era dedito.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale si è convocato allo 18, presenti 12 consiglieri. A metà lettura dei documenti riguardanti il dazio consumo, si presentò il tredicesimo, nella persona del sig. Mulloni Antonio.

Il segretario diede lettura di tutte le pratiche relative alla vertenza del dazio, e finalmente anche dell'ordine del giorno della Giunta Municipale, il qual ordine costituito da tre articoli venne approvato in parte con undici voti, uno astenuto uno contrario e l'ultima parte con voti dodici, astenuto uno.

Venne quindi deliberato di trattare con la ditta Sirch, attuale esattrice per conto del Comune.

Il Consiglio proseguì la discussione degli altri quattordici oggetti dell'ordine del giorno.

Concorso ad un posto di studio. — La Congregazione di carità, amministratrice del Legato Grazio Dotali e di sussidio ad un orfano, ha aperto il concorso per la concessione di sussidio educativo per un orfano. Il concorso si chiude il 15 febbraio p. v.

La Diaspis pentagona. — Da una recente visita fatta ai gelsi dei dintorni di Cividale, si è constatato che la *Diaspis pentagona* ha preso vaste proporzioni. Sono stati emanati alcuni provvedimenti intesi a combattere questo terribile insetto.

Tolmezzo

29 gennaio

Per la conquista del diritto di voto. — Ci giunge notizia da Sutrio che l'altro ieri si ebbero gli esami dei candidati elettori; vi presero parte 42 operai e *tutti 42 vennero dichiarati idonei.*

SAVIE PAROLE

« Non mi allieta nè mi ha mai allietato la creazione e la réclame, che io denomino anarchica, di centinaia di antisettici, antipiretici, ipnotici, ricostituenti, antisifilitici, antimalarici e di tanti altri sanatorium della tubercolosi, cancro, ecc., ecc., ingarbugliando la mente e la pratica di moltissimi giovani esercenti e il cervello di tanta gente. E sarebbe necessario per la scienza e per l'umanità limitare il gran numero dei succedanei, selezionarli, accertando quelli di azione sicura ed innocua, e rendere così più semplice la terapeutica e più facile l'esercizio alla moltiplicata classe dei giovani medici ».

Così si esprimeva or non è molto il valente ed esperto medico dottor *Antonino Berritello* di Valguarnera, il quale poi aggiungeva:

« Non per agevolare maggior réclame, perchè sarei in contraddizione coi miei principi, ma per un dovere umanitario, l'esperienza fatta sull'*Esanofele* della ditta Bisleri di Milano mi autorizza a dire che esso dà effetti sorprendenti ed indiscutibili.

« Da quattro anni lo adopero e specialmente nei casi dove il chinino con tutti i suoi derivati si rendeva inefficace e dannoso....; e ne ho avuto una efficacia costante ed infallibile.

« L'ho somministrato su larga scala a tutti gli attaccati da recidive pertinaci, ai cachettici con ingorghi epatici e splenici estesi, con nevralgie intense, i quali sarebbero periti, secondo la mia lunga pratica, nei mesi invernali per qualche apparente complicazione bronchiale o polmonare, ecc...., e posso accertare di essere rimasto non solo soddisfatto, ma meravigliato come in 20 giorni di cura con l'*Esanofele* si sieno potuti rimettere in uno stato fisiologico così normale da rendersi irriconoscibili al confronto del principio della cura...., e con mia sorpresa non mi è mai occorso un caso d'incompatibilità o di inefficacia d'azione.

CRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290.
Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

CIVIDALE

30 gennaio 1748. — Chiarottini Francesco cividalese distinto pittore di quadratura e buon frescante, nato a dì 30 gennaio 1748 e morto in Cividale nel 14 aprile del 1796.

Fu figlio di Giovanni Battista e di Domenica Dini, entrambi oneste persone. Per motivi di fideiussioni prestate, dovette la famiglia allora restar priva di beni di fortuna. Il Giovanni Battista faceva il sarto, e morì quando il figliuolo contava appena dodici anni come informò a suo tempo monsignor Michele della Torre che volle dei benemeriti cittadini di Cividale illustrata la memoria.

Il fratello maggiore di Francesco, riconoscendo l'attitudine del giovanetto per l'arte, lo condusse a Venezia procurando appoggio ed assistenza. Fu maestro primo il Fontebasso, e per la prospettiva il Colonna. Frequentò l'Accademia sotto la direzione di Guarene e Maggiotto. Recatosi a Roma contrasse amicizia col Canova, e costantemente attese all'arte diletta. Di carattere concentrato e melanconico preferiva a qualsiasi svago, l'ammirare la natura nelle sue svariate manifestazioni, e molto viaggiò. Non ebbe molta amicizia per il carattere anzidetto ed una rimarchevole tendenza al discorso mordace oltrechè libero. Narra il Maniago che il Chiarottini lavorava con tanta assiduità che dopo d'essere stanco di travagliare con l'una mano maneggiava il pennello con l'altra. Poco curante di sè emerge che senza precauzioni lavorava in stanze chiuse da recentissimo trattate con la calce assorbendo gli effluvi come pure dello zolfo *e del carbone. A ciò si attribui la fatal malattia* che lo colpì in forma persistente e cronica che durò diversi anni finchè — ancor giovane — venne a morte.

Caterina seconda imperatrice delle Russie lo aveva fatto chiamare in Moscovia onde eseguire alcuni lavori, ma i suoi parenti — considerando che lo dominava una forma di mania per cui non era sempre padrone di sè stesso — non vollero che si allontanasse dalla patria. Ma si fu male ch'egli seppe dell'incarico e delle difficoltà frapposte dai famigliari, ciò che valse ad aumentare il malore suo e sollecitarne la fine. Visse celibe.

I viaggi da lui compiuti valsero a formargli il gusto e l'immaginazione che emersero nelle sale e nei teatri ove dipinse. Si ammirò la bellezza e la novità delle invenzioni e l'intelligenza della prospettiva e del chiaro oscuro non lasciando a desiderare che tinte alcune volte più dolci ed uno stile più piano nell'architettura. Aggiunge il Maniago: « Basti dire in su lode, che Roma, giudice inappellabile nelle belle arti, rimase sorpresa per le scene ch'egli eseguì nel teatro d'Argentina ».

La *Gazzetta di Roma* (Notizie del mondo. 1788. n. 2 p. 19) scriveva: « E' tornato « anche quest'anno a far mostra in questo « Regio Teatro d'Argentina il celebre pit- « *tore signor Francesco Chiarottini* di Ci- « vidale del Friuli. Le scene ch'egli ha fatte « son capi d'opera nel suo genere e gli « intendenti dell'arte, che hanno rilevato « quanto vasta e quanto fertile sia la sua im- « maginazione, giacchè tutti gli altri pregi « pittoreschi gli aveva già fatti conoscere « in supremo grado al primo esperimento « qui dato, in cui pareva che tutta si fosse « esaurita la sua fantasia; tanto furono « giudicate superiori a quanto s'era veduto « in quel genere ».

Il Friuli conta pure varie opere del Chiarottini Francesco, nelle sale dei signori Mantica di Udine, Bartolini di Buttrio e — scrive il Maniago — Il Friuli.... ben più fornito sarebbe dei suoi lavori, se questa fervida fantasia, necessaria in tutte le arti d'immaginazione, non avesse, come nel Bassano, degenerato in pazzia, perciò nel più bello di far carriera cessò compassionevolmente di dipingere non solo, ma ancor di vivere. Il Manzano ricorda i lavori del Chiarottini nella sala Pontotti, un casino di società e presso i signori nobili de Portis. Lo stesso autore — nell'appendice del suo studio sui letterati ed artisti friulani — aggiunge che il Chiarottini dipinse pur anche a fresco la sala dei conti Florio in Passeriano di Lauzacco.

Il nostro pittore chiamasi Chiarottini il che *non toglie però che varii autori* — specialmente recenti — non trovino di alterare il nome chiamandolo Chiarottini. La vecchia guida di Cividale e la nuova guida del Grion parlano però sempre di Chiarottini. La vecchia guida fa cenno di suoi lavori (scene teatrali) fatti a Bologna, perciò quell'accademia lo volle ascritto tra i suoi soci. Non affermiamo di aver fatta sufficente ricerca sulle altre eventuali opere del pittore illustre friulano, notiamo però che l'Occioni Bonaffons ci ricorda che un catalogo dei quadri antichi e moderni del dott. Luigi Fronelich cittadino di Trieste ai n. 95 e 321 sono indicate due tele del Chiaruttini (sarà Chiarottini) cividalese. Non consta che altri Chiarottini cividalesi si sieno distinti nella pittura, poichè l'altro ricordato Chiarottini Giuseppe nipote del Francesco (verso il 1780) morì giovanissimo (20 anni) e lasciò memorie come poeta che dava di sè belle speranze ma la morte lo rapì prematuramente.

Bollettino meteorologico

30 gennaio ore 8. Term. — 1.7 Minima all'aperto nella notte — 3.1 Barometro 755. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 7.4, minima 1.4 — media + 2.32.

Beneficenza

Con questo freddo... c'è chi pensa anche ai mal riparati che pur troppo si hanno di ogni età. E poichè i generosi coniugi Z. inviarono varii indumenti che la Congregazione di Carità distribuì ieri e ieri l'altro, così ci è doveroso portare a notizia il fatto.

Le malattie mentali

Le passioni

Ieri sera il professore dott. Antonini tenne l'ultima lezione, sviluppando i suoi concetti sulle passioni, in quanto queste rappresentino una forma delle malattie mentali.

Il carattere dell'individuo, egli dice, ha certo molta parte nello sviluppo delle passioni.

Le passioni possono dividersi in due grandi categorie: gl'ipertrofici (affetti da passioni esaltative) e i depressi. Passioni depressive sono la paura, l'ira in certi *casi, che non è altro che una forma di* nevrastenia. Passioni esaltative sono l'ambizione, la superbia, la vanità. Parla poi delle passioni antagonistiche, come l'amore e la gelosia. Afferma che non c'è differenza fra le passioni patologiche e le normali.

Tutti gli uomini sono soggetti a passioni, altrimenti essi sarebbero di marmo. Si tratta solo che le passioni non trasmodino, perchè allora allo stato normale succede lo stato morboso.

Viene a discorrere di alcune fra le principali passioni, e comincia dall'ira.

Ricorda il detto di Orazio: *Ira furor brevis.* Il carattere dell'ira è l'epilessia, e difatti l'epilettico è spesso colto dall'ira. Per evitare ciò bisogna procurare di frenarsi, non lasciarsi dominare dalla passione. Ricorda a proposito che Vittorio Alfieri per poco non uccideva un suo servo, perchè pettinandolo gli aveva dato uno strappo ai capelli. Come si sa Alfieri ebbe poi un assalto epilettico. Rammenta quanto ha detto Lombroso, che il genio, cioè, non è altro che una nevrosi epilettica.

L'ira può essere curata specialmente con un buon regime dietetico. L'uomo sano che digerisce bene è meno disposto all'ira.

L'iracondo per curarsi deve poi mettersi in solitudine, sfuggire la compagnia delle persone che lo fanno eccitarsi; deve procurare di riposare, di dormire. Il riposo, e specialmente il sonno, è un ottimo calmante; « la notte porta consiglio » è questo un proverbio veramente giusto.

Quando si aspetta una persona che può provocarci all'ira, bisogna mettersi in atteggiamento di poter reagire; riceverla stando seduti, perchè è una posizione che invita alla calma e non eccita i nervi.

L'educazione ha un'influenza enorme sulle manifestazioni delle passioni; il capriccio dei bambini non è che uno stato di collera. Il capriccio bambinesco non frenato a tempo si tramuta più tardi nella passione.

Passa poi a parlare della superbia, che è una passione attiva. Varietà della superbia sono la vanità, l'ambizione, la presunzione, l'alterigia, l'arroganza. Descrive l'aspetto dell'uomo superbo. Ha l'arco delle ciglia molto accentuato, porta il capo elevato, sta in attitudine di allargare il torace, tende all'abbassamento delle labbra inferiori, con un sorriso speciale di scherno. Ha poi un'attitudine speciale delle braccia, sempre chiuse sul petto. « Le braccia al sen conserte ». Carattere della superbia è la paranoia e il superbo è un paranoico. Ricorda Davide Lazzaretti, che dicevasi mandato da Dio per migliorare gli uomini. Il Governo d'allora (Ministero Cairoli - Zanardelli, estate 1878) agendo con precipitazione e senza criterio, fece repressioni violente e il Lazzaretti cadde ucciso. Davide Lazzaretti era il vero tipo del superbo.

La passione principe è però l'amore. Si domanda se, quando l'uomo entra nello stadio amoroso, sia nello stato sano o nel morboso?

La risposta è difficile, ma egli crede che si trovi nello stato morboso.

L'amore fa commettere molte stranezze e spesso delitti passionali. L'amore è sovente causa di suicidio, e di omicidio prodotto dalla gelosia. L'amore non ha limite di età, sorge nei giovani quanto nei vecchi. Lo stato morboso dell'innamoramento è condizione utile alla società perchè genera la simpatia sessuale concorrendo al mantenimento della specie. L'amore ha il carattere di una vera ossessione perchè fa pensare e ragionare solo dell'oggetto amato. Succede nell'innamorato una specie di cristallizzazione, perchè non percepisce i difetti della persona amata.

L'egregio prof. Antonini fa ancora qualche altra considerazione sull'amore e quindi dichiara chiuso il ciclo delle lezioni sulle malattie mentali. Ringrazia coloro che assistettero alle sue lezioni e li invita non a una lezione ma a una conferenza riassuntiva che terrà giovedì 1 febbraio nella sala maggiore dell'Istituto tecnico sul tema: *L'igiene dell'anima.*

Gli uditori, pienamente soddisfatti delle bellissime e interessanti lezioni, fanno un applauso caloroso al chiarissimo scienziato, che è divenuto nostro concittadino.

Mascalzonata alla Posta

Qualche ragazzo male educato — poichè un uomo non può scendere a così basso livello — si prende lo stupido divertimento di vergare dei telegrammi pornografici nei termini più villani e schifosi, dimenticandoli con intenzione sul tavolo destinato al pubblico nella sala del telegrafo. Se il personale di servizio riuscisse a sorprendere taluno di questi mascalzoncelli e a dar loro una buona lezione, incontrerebbe certo la simpatia del pubblico.

Per la navigazione interna

Rimandiamo i lettori all'articolo di fondo in prima pagina, nel quale è data estesa relazione dell'importante adunanza tenuta ieri alla Camera di commercio in *merito alla navigazione interna.*

I funebri del maestro don Giuseppe Prini

seguirono stamane alle 9 e riuscirono commoventi e solenni, perchè dimostrarono che non solo il piccolo mondo scolastico, ma gli antichi allievi, ora fatti uomini, hanno *voluto* ricordarsi del loro amato maestro.

Precedeva una banda seguita dall'Educatorio « Scuola e Famiglia » con bandiera. Notavasi tutta la VI classe mista, della quale don Prini era maestro; tre alunne della classe portavano una corona ed altra era portata dagli alunni.

C'erano poi le scuole maschili di via Dante e S. Domenico, collegio di Toppo, ecc. il carro funebre con una corona, a destra e sinistra gli allievi del Gabelli; dietro al carro il sindaco con gli assessori Pagani e Pico, il Ginnasio con bandiera, un gruppo di maestre, la scuola tecnica e l'Istituto con bandiera, poi una numerosissima schiera d'ogni ceto di persone, che occupava un lungo tratto di via Grazzano, molti ceri e parecchie corone.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Giorgio, il carro seguito sempre da numerose persone, proseguì per il Cimitero.

Per sovrabbondanza di materia

siamo costretti oggi ad omettere l'appendice. Ci scusino le gentili lettrici; in ogni modo l'interessante racconto sarà ripreso già domani.

Un pazzo.... in favore dei russi

Iersera verso le 19 entrava dal tabaccaio Bortolotti Antonio in via della Posta il nob. Sebastiano Vintani, quando si sentì afferrato alle spalle da un giovane sui venticinque anni, con occhiali, decentemente vestito, il quale lo apostrofò col nome di padre implorando l'opera sua a favore dei profughi russi e dando a divedere di prenderlo per il deputato Enrico Ferri.

Le dichiarazioni del Vintani, non esser lui suo padre e non poter far nulla per quei profughi, a nulla valsero; il giovane insistette gettandosi persino in ginocchio. Fu allora che il Vintani s'accorse che l'altro nel taschino del vestito aveva un coltello; con rapida mossa glielo tolse e lo consegnò al tabaccaio.

La scena si prolungava da un quarto d'ora, quando giunsero le guardie che ebbero un bel da fare per portarlo in questura. Fu identificato per certo Torre di Pasian Schiavonesco. Il medico di guardia all'Ospitale diede ordine di condurlo al Manicomio.

Cena di congedo

Gli *amici* De Gleria, Santi, avv. Rubazzer, Taddio, avv. Sartogo e diversi altri, offersero domenica nella trattoria alla Terrazza una cena cordiale e riuscita al sig. Ettore Driussi, che abbandona Udine e va a stabilirsi a S. Vito al Tagliamento.

Associazione fra i dipendenti dalle aziende pubbliche

Sabato 27 corr. alle ore 16 si è riunito, sotto la presidenza del prof. Carletti, il Consiglio direttivo di questa associazione. Dopo ampia discussione l'adunanza deliberò di far pratiche presso la Giunta affinchè, sulla norma dei miglioramenti concessi ad altre classi di salariati, venga preso qualche provvedimento anche a favore dei messi, degli uscieri e dei necrofori del Comune.

Autorizzò la stampa del regolamento — tipo per gli impiegati e salariati comunali, nonchè del regolamento per la costituzione di una Cassa per soccorsi straordinari ai soci.

Presa cognizione delle risultanze finanziarie dell'Associazione alla fine dell'esercizio 1905, deliberò di sollecitare le sezioni distrettuali che ancora non hanno versato i contributi sociali per detto anno a porsi subito in regola.

Esumazioni

Stamane al Cimitero si procedette all'espurgo del tumulo della Confraternita del S. S., non essendovi più spazio per nuovi feretri.

Fummo sopra luogo per vedere se si fossero verificati nuovi casi di mummificazione naturale, fenomeno studiato dal compianto dott. Pari, medico all'Ospitale, e avutosi anche nell'espurgo del 1895. Invece le salme erano tutte decomposte; salvo qualche leggera traccia nelle parti addominali di due o tre esumati.

Dodici casse con le spoglie di persone morte nell'ultimo decennio, si riposero nel tumulo senza aprirle; le altre furono demolite, incendiate, e le ossa raccolte in apposito cassone del tumulo.

Assistevano all'operazione l'applicato all'Ufficio Sanitario sig. A. Plebani e l'ispettore del Cimitero sig. Cantoni.

Irregolarità all'ufficio postale
L'arresto di un impiegato

Nel pomeriggio di ieri si sparse una gravissima notizia in città: l'arresto di un impiegato postale, ed era vero.

L'arrestato è Francesco Bettina, d'anni 27, di Auronzo, addetto all'ufficio vaglia qui da alcuni anni; era segretario della locale Federazione postale.

Al Ministero riscontrandosi i vaglia di giugno, se ne trovarono tre (diretti al signor Nidasio, al Prefetto, al marchese Paolo di Colloredo, tutti di Udine) su cui agli uffici di partenza erano segnate somme per un centinaio di lire, mentre il pagamento segnava 3000. Il danno per l'erario è di L. 2900 circa, e la frode fu perpetrata a Udine.

I tre vaglia vennero spediti qui, e l'ispettore centrale cav. Della Noce e l'ispettore provinciale cav. Della Santa, stabilirono subito che la frode doveva essere commessa dal Bettina, di servizio sui vaglia in questi giorni.

Ieri mattina il Bettina fu invitato a recarsi all'ufficio d'ispezione; interrogato, gli si mostrarono i tre vaglia; dapprima ammutolì e poi confessò il suo fallo. In seguito a ciò l'ispettore fece la denuncia alla P. S. Nel pomeriggio il Bettina fu arrestato nella sua abitazione in suburbio Cussignacco dal commissario cav. Antoniazzi, e subito passato alle carceri.

Corriere Giudiziario

Cause penali da trattarsi dalle Sezioni I e II, nella prima quindicina di febbraio p. v.:

Mattiussi Ermenegildo per diffamazione giovedì 1, dif. Mini, testi 7, libero — Della Pietra Maria per furto, sabato 3, dif. Rubazzer, testi 6, libera — Schiffo Giorgio e c. per maltrattamenti sabato 3 dif. Nardini, testi 6, liberi 2 — Tonini *Antonio per* contrabbando, sabato 3, dif. Rubazzer, libero — Zuorda Giuseppe per contrabbando, sabato 3 dif. id., libero — Beltramini Luigia per furto, sabato 3, dif. Baldissera, testi ap., libera — Venchiarutti Giov. per lesioni, martedì 6, dif. Sartogo, testi 3, libero — Collovati Angelo per oltraggio, martedì 6 dif. id. testi 3, libero — Moretti Domenico e c. per furto, martedì 6, dif. id. testi 5, liberi 2 — Di Benedetto Angelo e c. per furto, martedì 6, dif. id. testi 6, 1 det. 4 liberi — Contessi Enrico per furto, martedì 6, dif. id. testi 3, detenuto — Paussa Felicita per contrabbando, mercoledì 7, dif. Tamburlini, libera — Tirelli Nicea per furto mercoledì 7, dif. id. testi 1 libera — Tolusso Marco per renit. leva, mercoledì 7, dif. id., libero — Bosco G. B. per id., mercoledì 7, dif. id. libero — Del Giudice Luigi per lesioni, mercoledì 7, dif. id., testi ap. libero — Leonedis Elena e c. per bancarotta, mercoledì 7, dif. id, testi 1, liberi 5 — Pittau Giacomo per inoss. pena, mercoledì 7, dif. id. testi 1, detenuto — Mantovani Antonio e c. per diffam. giovedì 8, dif. Baldissera, testi 3, liberi 4 — Visintini Francesco e c. per lesioni, sabato 10, dif. Levi, testi ap., liberi 2 — Chiappolini Andrea per lesioni, sabato 10, dif. Colotti, testi ap., libero — Petrigh Giuseppe e c. per furto, martedì 13 dif. Ballini, testi 2, liberi 2 — Polo Arturo per bancarotta, martedì 13, dif. id. testi 2, libero — Del Bianco Giacomo per furto, mercoledì 13, dif. id. testi 5, detenuto — Gigante Beniamino e c. per furto, mercoledì 13, dif. id., testi 1 libero — Burello Rosano e c. per bancarotta, mercoledì 14, dif. Colotti, testi 1, 2 liberi — Del Mestre Guglielmo, per contrabbando, merc. 14, dif. Ballini, liberi 2 — Passalenti Antonio per bancarotta, merc. 14, dif. Colotti, testi 1, libero — Cimbaro Giuseppe per lesioni, merc. 14, dif. id., testi 2, libero — Rovere Romano per id., merc. 14, dif. Butazzoni testi ap., liberi 2 — Zamparo Pietro per contrabbando, merc. 14, dif. Colotti, testi 2, 2 liberi e Cosarini Luigi per lesioni, giovedì 15, dif. Borghinz e Chiussi, testi 11, liberi 4.

In Tribunale

Udienza del 27 gennaio

Presidente: giudice Antiga; P. M.: sostituto Tescari.

Furto aggravato

Ousca Luigi per furto aggravato; difensore avv. Ciriani; condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 2.

Renitente alla leva.

Colussi Giovanni, come renitente alla leva, venne *condannato* in *contumacia* alla detenzione per giorni 23, applicata però la legge del perdono.

Per contrabbando

Comuzzo Pietro, riconosciuto autore di contrabbando di zucchero, fu condannato alla multa di lire 79.20, alla detenzione per giorni 6 e alla vigilanza della P. S. per anni 1.

In appello.

Masolini Luigi, appellante dalla sentenza 29 novembre 1905 del Pretore di Udine 2.o che lo aveva condannato alla multa di lire 60 per lesioni ed ingiurie, ebbe confermata la sentenza; applicata però la legge sul perdono; difensore avv. Celotti.

Ladroncelli di piante

Rinaldi Giovanni d'anni 18, Zamolo Ermenegildo d'anni 14, Di Bernardo Ermenegildo d'anni 15, Di Bernardo Carlo d'anni 13, Caratti Giacomo d'anni 15, erano accusati di furto qualificato e contravvenzione forestale per avere nel dicembre 1905 in Venzone recise 38 piante di faggio di proprietà comunale. Erano difesi dall'avv. Cosattini.

Vennero condannati: Rinaldi, Zamolo, Di Bernardo Ermenegildo e Caratti alla reclusione per giorni 3 ed alla ammenda di lire 2 caduno per furto semplice, applicata la legge sul perdono; fu dichiarato esente da pena il Di Bernardo Carlo, per non avere agito con discernimento.

Cronaca polemica

A proposito di ricreatori

La *Patria del Friuli* di ieri raccontava che domenica la banda del ricreatorio clericale di S. Giorgio, seguita da ben 250 ragazzi, si recò a inaugurare, al suono della Marcia Reale, il campo dei giuochi annesso al grandioso nuovo ricreatorio dei Padri Stimatini (leggi gesuiti), del quale giorni fa si è parlato sulle colonne del nostro giornale.

La *Patria del Friuli* chiude il suo articolo col seguente breve commento: « Tutto questo si fa da « privati » con denari « privati, » senza ricorrere alle casse pubbliche. I *laici*, se vogliono fondare qualche istituzione di qualsiasi genere, battono subito all'erario o del Comune o della Provincia, o del Governo ».

E' vergogna il riconoscerlo, ma la *Patria del Friuli* ha ragione, perchè certi sedicenti *laici*, se devono versare poche miserabili lire a vantaggio di qualche istituzione che non sia ecclesiastica, cercano di cavarsela in tutti i modi e molte volte *fanno* il grave sacrificio, perchè il loro nome figurerà sulle pagine dei giornali. Quando si presenta o scrive il *don* o il *monsignor*, al contrario, strisciano in complimenti o sciolgono i cordoni della borsa per amicarselo in caso di pericolo. Fatti recenti hanno dimostrato a sufficienza la verità di quanto esponiamo.

Di fronte al ricreatorio clericale di S. Giorgio esisteva ed esiste tutt'ora l'istituzione laica della « Scuola e famiglia » la quale avrebbe dovuto servire da profilassi alla lue clericale. Ma questa, sino dalla fondazione, fu combattuta dai cosidetti radicali anticlericali quale emanazione della massoneria; e si deve a questo sistema, del quale oggi solo si deplorano *le conseguenze*, se la « Scuola e famiglia » non è sussidiata da migliaia di soci, mentre grava purtroppo sulle finanze del Comune.

Del resto osserviamo, come abbiamo osservato ancora, che ricreatori del genere di quello dei gesuiti (*pardon*: Stimatini) non si fanno con le palanche raccolte da don Bianchini; ma coi vistosi capitali, dei quali dispone la compagnia di Gesù, per tentare in questo supremo momento politico di arrestare la marcia del progresso e riacquistare il perduto dominio.

RIVISTA AGRARIA

Per ingrassare i buoi

Un ottimo sistema per ingrassare i buoi è quello usato in Isvizzera, somministrando quotidianamente dai 120 ai 150 grammi di sale sciolto nell'acqua e spruzzato sovra i foraggi. Si è calcolato che per ogni chilogramma di sale si ottengono circa dieci chilogrammi di grasso.

La produzione del vino in Francia

La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che la produzione totale del vino in Francia nel 1905 fu di ettolitri 56.666.194, con una resa media di ettolitri 34 per ettaro.

La produzione del 1905 è inferiore di ettolitri 9.350.463 alla produzione del 1904, ma superiore di ettolitri 11,615,769 alla produzione media dell'ultimo decennio.

La produzione dell'Algeria nel 1905 fu di ettolitri 7.740.353.

Il miele migliore

Da un rapporto dell'ufficio enotecnico di Berlino, togliamo che il miele migliore è quello dell'Ungheria e dell'Italia. Le qualità della California e del Brasile sono pure abbastanza favorevolmente apprezzate; quelle dell'Avana, del Chilì e dell'Australia sono considerate di seconda qualità.

Per i pali delle viti

Alla scuola enofila di Geisenheim, in Prussia, furono fatte, per venti anni, esperienze di conservazione dei pali per viti. Sovra cento piccoli tronchi di pinastro, 87, trattati con bagno di solfato di rame, con olio di catrame o con sublimato, si conservarono dal 1891 al 1904 nelle medesime condizioni con le quali furono situati entro terra.

LA TUBERCOLOSI

Siccome è nostra ferma intenzione di propagare in tutte le classi sociali i progressi della scienza, oggi regaliamo ai nostri lettori una lieta novella. L'illustre Prof. *G. Bandiera*, che tiene laboratorio chimico in Palermo, via Cavour, N. 89-91, ha fatto una grande scoperta, salvando mezza umanità. Quest'uomo benemerito ha trovato il rimedio più possente per la cura dell'etisia. Desso consiste in una *Pozione antisettica* che sperimentata, ha dato esito straordinario, poichè uccide senz'altro il bacillo di Koch, e quindi cessano la febbre, la tosse, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione.

Gran parte dei medici d'Italia han constatato che coloro i quali hanno fatto uso di tale specifico, se attaccati al primo e secondo stadio, guariscono subito. Dunque, sofferenti aprite il cuore alla speranza ed unitevi a noi per fare plauso alla valentia dell'egregio Dott. *G. Bandiera*.

Speriamo che egli non si limiterà solo a spedire il medicinale a chi gliene fa *richiesta*, ma voglia altresì decidersi a farne deposito in una delle nostre primarie farmacie, onde essere pronto al bisogno.

FRA LIBRI E GIORNALI

⁂ Abbiamo ricevuto il secondo numero di gennaio dell'*Aigrette*, buona rivista femminile di Roma; pure il secondo numero di gennaio dell'*Universo* di Bitonto con, fra altro, una critica del *Santo* fogazzariano dovuta a A. Lauria; inoltre il fascicolo di questo mese della *Rivista del Touring* di Milano con la solita copia di notizie sportive e una relazione riccamente illustrata della mostra automobilistica dell'VIII Salon di Parigi.

⁂ La *Nuova Parola* di Roma nel suo numero di gennaio pubblica un'inchiesta da lei promossa fra scrittori e pensatori italiani sul tema: *Può esistere una morale senza Dio?*, facendo così degno *pendant* a un'inchiesta fra scrittori e pensatori *francesi fatta di recente* sul medesimo tema, da una grande rivista parigina. A pochi, ma veramente illustri nomi, si è rivolta la moderna rivista di Arnaldo Cervesato: a Roberto Ardigò, ad Arturo Graf, a Pompeo Molmenti, a Cesare Lombroso, a Raffaello Barbiera, a Giuseppe Sergi e ad altri pochissimi di fama europea, senza distinzioni di vedute. Ha pure iniziato la pubblicazione di una rara commedia di Oscar Wilde: *Il Ventaglio di Lady Windermore*, affatto ignota al pubblico italiano e quasi sconosciuta altresì all'Estero.

⁂ Il fascicolo di gennaio della *Varietas* milanese contiene uno studio di Pompeo Molmenti sulle mode veneziane del Rinascimento, versi di C. Giorgieri Contri, una novella di M. Antonioli, un profilo elogiastico di Riccardo Sonzogno per Irma Gramatica, cenni di G. Macchi sulla culla dell'arte di Giovanni Segantini, il bilancio letterario del 1905 di I. Cappa, una briosa piccola cronaca mensile di G. Antona Traversi, che poi riferisce un colloquio con G. Lemaitre, una pagina musicale di G. Fatuo, ed altre ed altre cose tutte riccamente illustrate.

⁂ Notiamo una simpatica rivistina nuova quindicinale, *Il cane*, che si pubblica a Roma sotto la direzione del collega Sarti. Si occupa di cani ma con garbo veramente elegante. Ha una prosa di Garro e versi di Trilussa. E' anche illustrato.

⁂ Nel fascicolo della rassegna internazionale *Poesia* di Milano sono contenute le norme dei seguenti concorsi letterari ch'essa bandisce conferendo oltre 3000 lire in premi: per il migliore studio critico sull'opera poetica di Giovanni Pascoli, per un volume di versi inediti o per una poesia pure inedita scritta nelle lingue italiana, francese, inglese, spagnola, tedesca; per maggiori schiarimenti rivolgersi alla direzione della rivista, la quale nel presente numero contiene versi dei poeti italiani Chiesa, Oliva, Mastri, Angeli, Garoglio, Lucini, Tumiati, Roccatagliata; dei francesi Kahn, Vacaresco, Verhaeren, Marinetti; dell'inglese Bowles; del tedesco Shaukal; del rumeno Smara; inoltre versi dialettali ed esotici.

⁂ Nella puntata di gennaio di *Ars et Labor*, la rivista di Casa Ricordi, leggiamo parecchi studi d'arte riccamente illustrati; notizie svariatissime di musica, ma anche cenni di letteratura e di politica; inoltre una cara poesiola veronese del Barbarani e tre pezzi di musica.

⁂ E' uscito il numero di gennaio della *Rivista pellagrologica italiana*, che si pubblica qui a Udine. Eccone il sommario: Onoranze a C. Lombroso (G. Antonini). — La reazione fenolica del granoturco in rapporto coi suoi parassiti vegetali (B. Gosio). — Contributo all'eziologia della Pellagra (V. Gavina). — III. Congresso pellagrologico Italiano: Regolamento. — La pellagra in rapporto ai prezzi del grano e del granoturco (T. Tommasoli). — Per l'abolizione della percentuale di tolleranza del mais guasto. — Pellagrosario di Mogliano Veneto: Prospetto presenze dicembre 1905. — Granoturco estero sequestrato nel porto di Venezia durante l'anno 1905. — Per l'applicazione della legge pellagrologica. — Notizie dalle Provincie: Bergamo, Brescia, Bologna, Padova, Pavia, Perugia, Treviso, Udine. — Pubblicazioni pervenute alla « Rivista ».

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 30 Gennaio 1906.

Rendita 5 %	105	—
» 3 ½ %	103	75
» 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	1329	—
Ferrovie Meridionali	745	—
» Mediterranee 4 %	451	—
Società Veneta	109	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	502	75
» Italiane 3 %	356	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	500	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	506	83
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	504	—
» » » 4 ½ %	514	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	11
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	80
Austria (corone)	104	54
Pietroburgo (rubli)	262	74
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	12
Turchia (lire turche)	22	83

Mercato odierno

(Ore 11)

Fagiuoli da L. 32.— a 38.—
Granoturco da L. 12,80 a 15,10
Cinquantino da L. 11.50, 13.—.

G. Apollonio direttore proprietario
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

COMUNICATO

Avverto amici e clienti che anche quest'anno fornirò il ghiaccio gratis a tutti i consumatori della birra Puntigam.

Giuseppe Ridomi — Udine.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.**

Maritarsi desidera orfana 28enne, bionda, statura media, con 120,000 lire dote con signore anche senza sostanza, di passato illibato. — Dirig. offerte non anonime sotto « Hymen » presso Heinr. Eisler, Berlino 19.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI.** — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietarii oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI